

Il nuovo Regolamento Urbanistico con la partecipazione dei cittadini

Intensa l'attività della Commissione Consiliare Assetto e Uso del Territorio sulle cento osservazioni presentate dai cittadini al Regolamento Urbanistico

La Commissione Consiliare Assetto ed Uso del Territorio è impegnata ad esaminare le cento osservazioni che sono state presentate al Regolamento Urbanistico. I lavori della Commissione proseguiranno con l'obiettivo di chiudere – entro i primi mesi del 2010 con l'approvazione in Consiglio – il

complesso percorso che porterà Montemurlo ad avere un moderno strumento per governare il territorio. Con il Regolamento vengono, infatti, individuate importanti opportunità per affrontare il difficile

momento di crisi che sta colpendo la nostra città. Se da un lato viene promossa una **maggiore flessibilità nell'utilizzazione degli immobili industriali** e viene incoraggiato un migliore sfruttamento delle aree, dall'altro diventa concreta la possibilità – laddove possibile – di sopraelevazioni per adeguare gli stabilimenti alle nuove esigenze produttive. **L'idea di fondo è che la normativa non debba essere di ostacolo nel caso di un'operazione mirata ad una riconversione produttiva o economica**, e che dunque favorisca la diversificazione del distretto tramite un approccio di massima razionalizzazione delle strutture esistenti e di agevolazione di insediamento di molteplici attività economiche. **Anche sul fronte della residenza**, il nuovo strumento cerca **di agevolare le ristrutturazioni e gli**



ampliamenti degli immobili, grazie ad una semplificazione delle regole per venire incontro alle esigenze dei cittadini. **Questo permette di attuare più concretamente il cosiddetto "Piano Casa"** che, se non adattato alla specifica realtà di Montemurlo, rischiava di rimanere solo una

proposta a livello teorico. Per quanto riguarda l'edificazione ex novo, si intende privilegiare la formazione di un adeguato patrimonio di edilizia residenziale sociale, migliorare la dotazione di aree pubbliche, ed

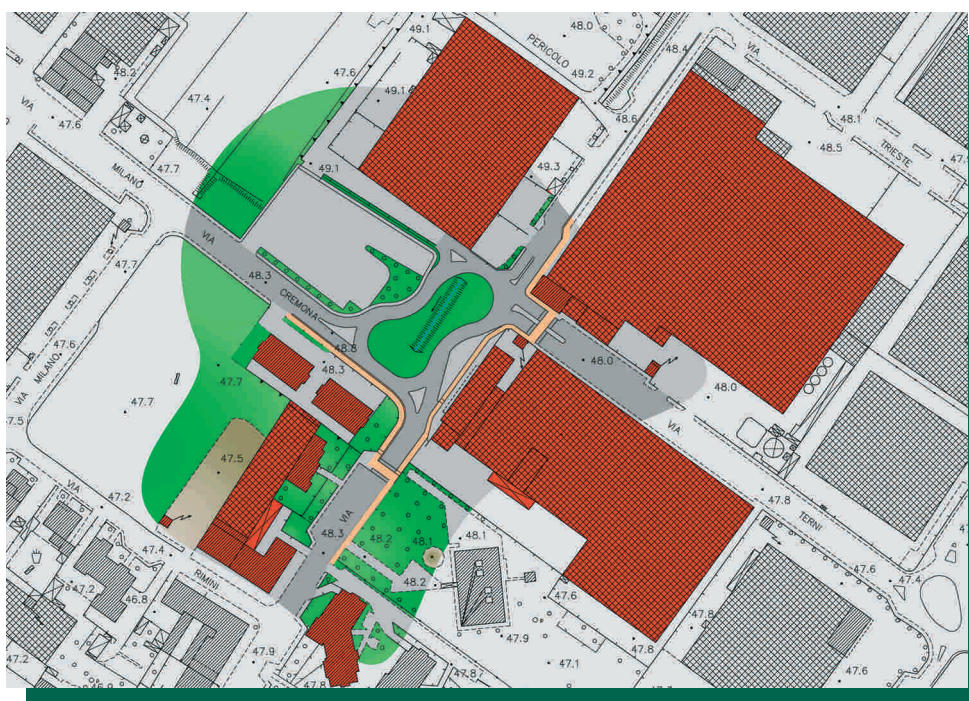
elevare ulteriormente i livelli di sicurezza del rischio idraulico, settore per il quale l'Amministrazione ha già effettuato notevoli investimenti ben visibili sul territorio. Le nuove edificazioni, infine, saranno consentite esclusivamente entro le aree già individuate dal Piano Strutturale, primo strumento di programmazione territoriale. **Con il Regolamento Urbanistico il Comune sancisce inoltre come beni essenziali della comunità i valori ambientali e paesaggistici, assieme a tutto il patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio.** L'intenzione è quella di collegare più efficacemente la zona collinare con l'area abitata in modo da aumentare le possibilità di frequentarla per tutti i cittadini. La promozione del territorio è infatti un tema che sta molto a cuore all'Amministrazione che



– in collaborazione con il vasto mondo dell’associazione, delle varie categorie, delle forze economiche e dei privati cittadini – **ha aumentato l’attenzione rivolta all’Area Protetta del Monteferrato e alle aree naturali libere** di pianura. Con le nuove norme, infatti, si dettano i presupposti per la creazione di un sistema ricettivo e ricreativo che permetta, nel pieno rispetto dell’ambiente, di godere appieno delle **aree verdi**, realizzando apposite attrezzature per il tempo

libero e consentendo strutture ricettive che rendano di nuovo funzionanti gli edifici esistenti. Il Regolamento Urbanistico conclude un lungo e complesso processo con il quale il territorio è stato studiato e scandagliato in tutti i suoi aspetti nello sforzo di giungere ad una “regolamentazione” che **unisca la flessibilità della gestione alla salvaguardia delle risorse esistenti a pieno vantaggio dei suoi cittadini.**

Il Piano Urbano del Traffico (PUT)



La rotatoria tra via Cremona e via Venezia

Il Comune di Montemurlo ha deciso di dotarsi di un Piano Urbano del Traffico. Si tratta di uno **strumento di programmazione importante**, grazie al quale **nel corso dei prossimi anni** l’Amministrazione Comunale potrà fare una revisione consapevole e un miglioramento complessivo della rete delle infrastrutture, con uno strumento che potrà essere aggiornato in base agli sviluppi futuri della città.

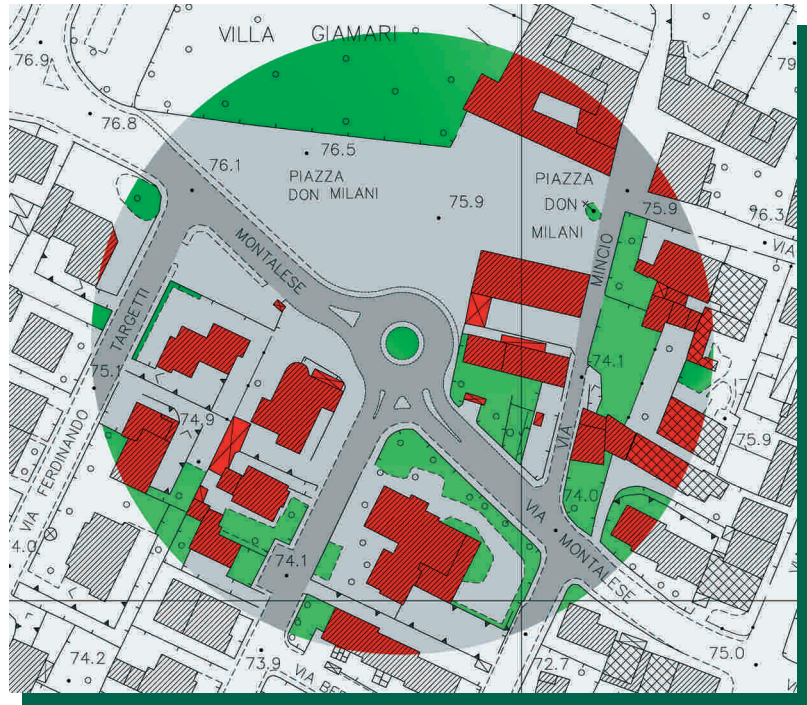
Gli obiettivi del piano sono: promuovere la

moderazione del traffico, incentivando una viabilità alternativa a quella veicolare soprattutto con **l’estensione del sistema di piste ciclopedonali**; **ridurre gli effetti “barriera”** della Nuova Montalese e del reticolo fluviale, attraverso **nuovi collegamenti viari** ed adeguate infrastrutture; **ridurre l’incidentalità aumentando il livello di sicurezza stradale.** Il piano è stato progettato basandosi sullo studio dei flussi veicolari, sull’attuale configurazione

delle strade ed il tasso di incidentalità e tenendo conto dei rilievi dell'ASL sull'inquinamento prodotto. Tra gli interventi previsti, la messa in sicurezza delle principali intersezioni cittadine con la realizzazione di rotonde tra cui: quella tra via Cremona e via Venezia (di prossima realizzazione), quella tra via Udine e via Montalese, e tra via Scarpettini e via Milano. Il

PUT prevede inoltre la riqualificazione urbanistica di via Scarpettini e la creazione di migliori collegamenti come quello tra via Puccini a Montemurlo con il comune di Montale e **il nuovo collegamento tra la via Nuova Provinciale Montalese e via dell'Agricoltura**: una connessione rapida e diretta per l'accesso all'autostrada, a beneficio di tutta l'area industriale.

*La rotonda
tra via Udine
e via Montalese*



*La rotonda
tra via Scarpettini
e via Palermo*

